

CALENDARIO PARROCCHIALE

16 febbraio - 01 marzo 2020

Giorno		orario	Celebrazioni e memoria dei defunti
Lunedì	17	08.00	S. Messa
Martedì	18	08.00	S. Messa
Mercoledì	19	08.00	S. Messa
Giovedì	20	08.00	S. Messa
Venerdì	21	08.00	S. Messa
Sabato	22	18.30	S. Messa prefestiva
Domenica	23		VII[^] del TEMPO ORDINARIO S. Messe con orario festivo 09.00 - 11.00 - 18.00
Lunedì	24	08.00	S. Messa
Martedì	25	08.00	S. Messa
Mercoledì delle Ceneri	26	15.30 20.30	S. Messa con benedizione e imposizione delle ceneri Per coloro che non possono essere presenti alla messa del pomeriggio (lavoratori, studenti ecc...) Celebrazione della Parola (non la messa) con benedizione, imposizione delle ceneri e comunione
Giovedì	27	18.30	S. Messa
Venerdì	28	08.00 15.00	S. Messa Via Crucis
Sabato	29	18.30	S. Messa prefestiva
Domenica	01		I[^] di QUARESIMA S. Messe con orario festivo 09.00 - 11.00 - 18.00 09.00 Defunti delle Famiglie Bordin e Doro



Parrocchia Santa Maria Regina

Via Euganea - Feriole, 34

35037 Teolo (PD)

Tel 049/9900056

parrocchia.feriole@libero.it

ANNO LITURGICO C/A

ANNO 2020 N. 04

16 febbraio - 01 marzo 2020

Orario delle S. Messe:

Da lunedì a venerdì ore **08.00** (eccetto variazioni segnalate)

Sabato: S. Messa Festiva ore **18.30**

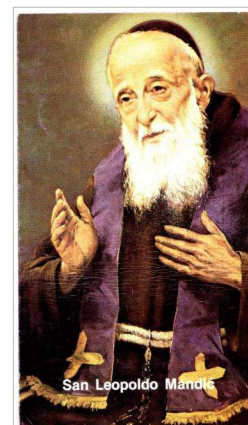
Orario festivo della Domenica: ore **09.00 – 11.00 - 18.00**

+ **Ogni domenica e ogni giorno festivo** la Messa delle ore 09.00 viene celebrata per la comunità (vivi e defunti della Parrocchia).

SAN LEOPOLDO MANDIC

DIVENTA UFFICIALMENTE

PATRONO DEI MALATI DI TUMORE



Era un frate piccolo, fragile, con il saio di francescano cappuccino tutto consumato. Ed era una figura sempre più familiare, a Padova e nella provincia, con quel suo passo lento, appoggiato al bastone. La sua vita era trascorsa tra le ore passate in confessionale, quelle in preghiera, soprattutto davanti ad una statua della Madonna, la "Parona", come affettuosamente la chiamava lui, in dialetto veneto, che aveva assunto come seconda lingua, per lui che era nato in Montenegro, la patria che mai avrebbe dimenticato. E poi tante, tante ore passate al capezzale di malati gravi.

Sapeva cosa volesse dire soffrire, nello spirito e nel corpo. E del resto lui stesso **si ammalò di un tumore all' esofago, che lo portò alla morte.**

segue...

Ma quel frate dalla corporatura minuta, con una vocazione alla missione e con il sogno ecumenico di far riconciliare le chiese d' Oriente e di Occidente, scomparso nel 1942 in seguito alla malattia, è diventato uno dei santi più amati dalla gente, e dal suo convento a Padova la fama è cresciuta nel mondo. **Ora è stato ufficialmente riconosciuto come patrono dei malati d' Italia colpiti da tumore.** L' annuncio è stato dato a Padova, dal vescovo Claudio Cipolla e da vari esponenti dell' ordine dei cappuccini, a cui apparteneva il santo, nonché dal rettore del Santuario di San Leopoldo di Padova, fra Flaviano Gusella. Non casualmente, l' annuncio è arrivato alla vigilia della Giornata del Malato, che coincide con la Festa della Madonna di Lourdes.



Dopo un complesso iter, cominciato nel luglio 2016, dunque, è arrivato il tanto atteso riconoscimento da parte della Congregazione per il culto divino e la

disciplina dei sacramenti, presieduta dal cardinale Robert Sarah. Ma è stata una petizione popolare, che ha raccolto ben 69.758 firme, a chiedere in primis questo riconoscimento, sostenuto anche da un folto numero di medici, a partire dal professor Matteo Bevilacqua. **In un mondo che sembra sempre più spaventato dalla sofferenza, in cui questa realtà e la realtà della morte sono ancora tabù, la Chiesa vuole invece richiamare l' attenzione su questa presenza ineludibile e su come la condivisione e l' amore verso i più fragili e deboli sia la chiave di volta per il nostro essere cristiani, figli della luce, sale della terra, come dice il Vangelo.**

San Leopoldo ne è un concreto esempio. La devozione che suscita coinvolge in particolare molti malati, che si rivolgono con fiducia al santo per chiedere la guarigione o comunque il sostegno in un momento tanto difficile per la loro esistenza e per quello della famiglia .

Lo dimostrano le migliaia di pellegrini che ogni anno affollano il santuario padovano, in particolare la tomba e ovviamente la teca in cui è esposto il corpo del frate. E del resto **san Leopoldo è noto anche per la sua fama di taumaturgo**, per le decine e decine di miracoli che gli sono stati riconosciuti, sia in vita che dopo la sua morte, come testimoniano gli ex voto raccolti in diverse stanze.

Canonizzato nel 1983 da papa Giovanni Paolo II, che lo indicò come modello dei confessori, Papa Francesco ne ha voluto le spoglie in Vaticano insieme a quelle di san Pio di Pietrelcina nel 2016, durante il Giubileo della Misericordia. Ora i malati e i devoti potranno utilizzare un piccolo opuscolo con tre preghiere - quella del malato, quella dei familiari, quella per gli operatori sanitari - create e formulate appositamente. Un' occasione "bella e significativa" questo riconoscimento, ha spiegato il vescovo di Padova, proprio "per farsi prossimi a tutti i bisogni di attenzione e vicinanza di chi vive la malattia, specie in campo oncologico". E vicinanza ai familiari, spesso soli in questo doloroso percorso, ha sottolineato ancora il vescovo, agli operatori sanitari che quotidianamente affrontano l' assistenza e la cura, e "San Leopoldo, anche per la sua esperienza personale di malattia e per la sua vita spesa in confessionale proprio nell' esercizio dell' ascolto misericordioso, è sicuramente la figura più adeguata". Ricordiamo in questi mesi la proclamazione di padre Leopoldo come patrono di malati di tumore **in attesa del 12 maggio**, dove la gioia e la riconoscenza dei fedeli potrà diventare un momento di **festa anche per noi. Tutte le comunità del Vicariato dei colli quest'anno sono invitate, a turno, a celebrare la novena e la sua festa nel santuario a lui dedicato .**

AVVISI E INFORMAZIONI

Sabato 22 febbraio dalle ore 17.30 in Centro Parrocchiale

FESTA DI CARNEVALE PER RAGAZZI E GENITORI

Le informazioni che riguardano la festa saranno date dagli animatori.

Mercoledì 26 febbraio dopo la celebrazione della benedizione e imposizione delle ceneri segue l'incontro per i Giovanissimi.

Domenica 23 febbraio incontro del gruppo Fraternità con le solite modalità